

Il sindaco Grimani lasciato dalle sue donne

SAN GEMINI – Non è ancora una separazione definitiva e irrecuperabile. Ma di quelle che creano un mare di problemi al sindaco Leonardo Grimani ed alla sua maggioranza. Anche perché Elisa Babili, ex assessore alla cultura (componente Margherita del Pd) e Sara Masci, ex vicesindaco e assessore alle politiche giovanili (Rifondazione) hanno sbattuto la porta e si sono riparate in un gruppo autonomo con tanta voglia di ricominciare la loro battaglia.

Le motivazioni da loro adottate non mancano di aggressività: «Siamo stanche di essere vittime dell'immobilità dell'ap-

parato politico sangeminese e d'ora in poi pondereremo ogni singolo atto del consiglio votando responsabilmente e in assoluta autonomia senza più costrizioni».

Lamentando la scarsa considerazione che hanno avuto fino ad oggi sia la maggioranza che il sindaco le due donne ribelli denunciano di essere in ore senza di «una vera e propria oligarchia che decide e spesso non porta nemmeno a termine le decisioni prese».

Elisa Babili e Sara Masci accusano però un po' tutti i loro compagni di viaggio: «In questi due anni la nostra voglia di fare e il nostro entusiasmo sono

stati svuotati da immobilismo e inedia che noi non ci sentiamo di condividere. Questa macchina politica nei due anni successivi all'elezione non ha fatto altro che arrancare come un vecchio motore stanco e affaticato e questo è ancora più triste se pensiamo che i due terzi della maggioranza sono giovani e dovrebbero avere il coraggio almeno di provarci».

Ma la porta resta aperta se: «Come noi auspichiamo questa amministrazione lavorerà per realizzare i punti del programma elettorale condiviso e anche da noi sostenuto».



Leonardo Grimani